



11ª puntata

La decadenza del papato

Tra i secoli IX e X, a Roma, le condizioni del papato, non più sostenute dalla potenza dell'impero carolingio e in preda alle lotte tra le famiglie nobili romane, erano cadute sempre più in basso. A questo periodo sono legati alcuni episodi scandalosi. Storicamente accertato è quello del papa Stefano VI che fece mutilare e gettare nel Tevere, con l'appoggio della casa di Spoleto, la salma riesumata del suo predecessore, papa Formoso, che era stato suo avversario politico. Il popolo romano si indignò, arrestò e uccise Stefano. Si affermò a Roma, allora, la famiglia dei conti di Tuscolo, anche qui con intrighi di potere per il dominio della città, disponendo a piacimento dell'elezione del papa e ricorrendo anche a episodi di violenza. Si evidenzia, in questo periodo, la germanizzazione della società e della Chiesa; a ciò si aggiunge la superficialità delle conversioni al cristianesimo delle nuove popolazioni, con la totale decadenza del catecumenato antico; sopravvivono pratiche pagane e magiche; viene privilegiata la figura armata del "soldato di Cristo", che poi diventerà il cavaliere di Cristo, pronto a partire per le crociate; aumentano di numero e di importanza le parrocchie rurali, i monasteri e le chiese proprie, caratteristiche delle potenti famiglie nobiliari, che nominavano i rettori e si avvalevano di uomini armati senza alcuna vocazione religiosa. Si afferma il sistema feudale, caratterizzato dalla fedeltà che lega il vassallo al signore, attraverso la cerimonia dell'investitura, con elementi propri della cultura cristiana. Il feudalesimo, con le sue cariche ereditarie, maggiori e minori, entra così nella cristianità. Gli abati furono equiparati a signori feudali, con autorità giurisdizionale sui territori dei loro monasteri. Anche i vescovi si inserirono nella struttura feudale. Nel X secolo, l'impero d'Occidente si risollevò con Ottone I, re di Germania e figlio di Enrico I di Sassonia. Dopo essere stato incoronato imperatore da papa Giovanni XII, nel 962, concesse a lui il **privilegium Othonis**, la conferma, cioè, di tutte le concessioni che già erano state fatte al papato. In cambio, il papa gli concesse la titolarità del Sacro Romano Impero, escluse la Francia e l'Italia bizantina. Ottone elargì cariche feudali ai vescovi.

Si diffusero così i vescovi-conti, nominati di volta in volta dall'imperatore fra i seguaci più fidati. Ciò provocò un decadimento da parte dei vescovi, con detrimento della loro azione pastorale. Ottone svolse un'azione di assoggettamento nei confronti del papato. Fece deporre Giovanni XII e scelse il papa Leone VIII. Dopo alterne vicende e morto Ottone nel 973, Crescenzo, discendente da una potente famiglia romana, pose sul trono pontificio Bonifacio VII, dopo avere ucciso il papa Benedetto VI. Il nuovo imperatore Ottone II fece deporre Bonifacio VII e fu eletto Benedetto VII, il quale mostrò di migliorare la vita morale, condannando la simonia, cioè la compravendita di cariche ecclesiastiche (detta così dal racconto degli Atti degli Apostoli, secondo cui Simone il Mago offrì denaro a san Pietro per avere in cambio poteri sacri). Morto Ottone II, Bonifacio VII tornò a Roma e fece imprigionare il papa Giovanni XIV. Le cose migliorarono con Ottone III. Questi si stabilì a Roma, favorendo gli studi e le arti e intervenendo per il bene della Chiesa. Fece eleggere papa suo cugino con il nome di Gregorio V, primo papa tedesco, e anche il papa successivo Silvestro II. Con Ottone e Silvestro vi fu l'attesa escatologica dell'anno mille. Dopo il Mille, la dinastia degli Ottoni mantenne il potere imperiale in Europa in funzione filocristiana. Il successore Enrico III, della casa di Franconia, intervenne contro alcune rivendicazioni pagane e in difesa dell'attività missionaria. Nel 1046 riunì un concilio a Sutri per deporre i tre papi che erano stati eletti dalle fazioni romane. Al loro posto, elesse Clemente II, un vescovo tedesco, da cui fu consacrato imperatore. Elesse pure i papi successivi. Il papato fu strappato così alla soggezione delle famiglie romane, ma fu dominato dall'imperatore.

A cura di **Maria Martines**

Chiesa San Domenico



Rievocazione Storica "Manfredi di Crinacria"



Giornata missionaria Mondiale 2017

Messaggio di Papa Francesco (2ª Parte)

5. Il mondo ha essenzialmente bisogno del Vangelo di Gesù Cristo. Egli, attraverso la Chiesa, continua la sua missione di *Buon Samaritano*, curando le ferite sanguinanti dell'umanità, e di *Buon Pastore*, cercando senza sosta chi si è smarrito per sentieri contorti e senza meta. E grazie a Dio non mancano esperienze significative che testimoniano la forza trasformatrice del Vangelo. Penso al gesto di quello studente Dinka che, a costo della propria vita, protegge uno studente della tribù Nuer destinato ad essere ucciso. Penso a quella celebrazione eucaristica a Kitgum, nel Nord Uganda, allora insanguinato dalla ferocia di un gruppo di ribelli, quando un missionario fece ripetere alla gente le parole di Gesù sulla croce: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?», come espressione del grido disperato dei fratelli e delle sorelle del Signore crocifisso. Quella celebrazione fu per la gente fonte di grande consolazione e tanto coraggio. E possiamo pensare a tante, innumerevoli testimonianze di come il Vangelo aiuta a superare le chiusure, i conflitti, il razzismo, il tribalismo, promuovendo dovunque e tra tutti la riconciliazione, la fraternità e la condivisione.

La missione ispira una spiritualità di continuo esodo, pellegrinaggio ed esilio

6. La missione della Chiesa è animata da una spiritualità di *continuo esodo*. Si tratta di «uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno

della luce del Vangelo» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 20). La missione della Chiesa stimola un atteggiamento di *continuo pellegrinaggio* attraverso i vari deserti della vita, attraverso le varie esperienze di fame e sete di verità e di giustizia. La missione

della Chiesa ispira una esperienza di *continuo esilio*, per fare sentire all'uomo assetato di infinito la sua condizione di esule in cammino verso la patria finale, proteso tra il "già" e il "non ancora" del Regno dei Cieli.

7. La missione dice alla Chiesa che essa non è fine a sé stessa, ma è umile strumento e mediazione del Regno. Una Chiesa autoreferenziale, che si compiace di successi terreni, non è la Chiesa di Cristo, suo corpo crocifisso e glorioso. Ecco allora perché dobbiamo preferire «una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze» (*ibid.*, 49).

I giovani, speranza della missione

8. I giovani sono la speranza della missione. La persona di Gesù e la Buona Notizia da Lui proclamata continuano ad affascinare molti giovani. Essi cercano percorsi in cui realizzare il coraggio e gli slanci del cuore a servizio dell'umanità. «Sono molti i giovani che offrono il loro aiuto solidale di fronte ai mali del mondo e intraprendono varie forme di militanza e di volontariato [...]. Che bello che i giovani siano "viandanti della fede", felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra!» (*ibid.*, 106). La prossima Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si celebrerà nel 2018 sul tema "*I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*", si presenta come occasione provvidenziale per coinvolgere i giovani nella comune responsabilità missionaria che ha bisogno della loro ricca immaginazione e creatività.

Il servizio delle Pontificie Opere Missionarie

9. Le Pontificie Opere Missionarie sono strumento prezioso per suscitare in ogni comunità cristiana il desiderio di uscire dai propri confini e dalle proprie

sicurezze e prendere il largo per annunciare il Vangelo a tutti. Attraverso una profonda spiritualità missionaria da vivere quotidianamente, un impegno costante di formazione ed animazione missionaria, ragazzi, giovani, adulti, famiglie, sacerdoti, religiosi e religiose, Vescovi sono coinvolti perché cresca in ciascuno un cuore missionario. La Giornata Missionaria Mondiale, promossa dall'Opera della Propagazione della Fede, è l'occasione propizia perché il cuore missionario delle comunità cristiane partecipi con la preghiera, con la testimonianza della vita e con la comunione dei beni per rispondere alle gravi e vaste necessità dell'evangelizzazione.

Fare missione con Maria, Madre dell'evangelizzazione

10. Cari fratelli e sorelle, facciamo missione ispirandoci a Maria, Madre dell'evangelizzazione. Ella, mossa dallo Spirito, accolse il Verbo della vita nella profondità della sua umile fede. Ci aiuti la Vergine a dire il nostro "sì" nell'urgenza di far risuonare la Buona Notizia di Gesù nel nostro tempo; ci ottenga un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte; interceda per noi affinché possiamo acquistare la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della salvezza.

Dal Vaticano, 4 giugno 2017
Solennità di Pentecoste

1 - Mercoledì - 30.a T. O. - TUTTI I SANTI (s) - P



Liturgia: Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a
Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore

2 - Giovedì - 30.a T. O. - COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI - P

Liturgia: Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40
Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi

SANTA MESSA AL CIMITERO ORE 9.30

1-8 Novembre Ottavario dei defunti - Ogni giorno, in Cattedrale: Rosario, Vespri, S. Messa. Nella Santa Messa pregheremo per tutti i fedeli defunti.
Ore 18.15: S. Messa in Cattedrale

3 - Venerdì - 30.a T. O. - S. Martino de Porres (mf) - II

Liturgia: Rm 9,1-5; Sal 147; Lc 14,1-6
Celebra il Signore, Gerusalemme

4 - Sabato - 30.a T. O. - S. Carlo Borromeo (m) - II
Liturgia: Rm 11,1-2a.11-12.25-29; Sal 93; Lc 14,1.7-11
Il Signore non respinge il suo popolo

5 - Domenica - 31.a Tempo Ordinario - III
Liturgia: Mal 1,14b - 2,2b.8-10; Sal 130; 1Ts 2,7b-9.13; Mt 23,1-12 - Custodiscimi, Signore, nella pace
Ore 16.30 Assemblea Parrocchiale A.C.
Ore 17.30 Presentazione Volume "Amor ti tocco" di Nino Barone alla Sala Laurentina

6 - Lunedì - 31.a T. O. - III
Liturgia: Rm 11,29-36; Sal 68; Lc 14,12-14
Nella tua grande bontà, rispondimi, Signore

7 - Martedì - 31.a T. O. - III
Liturgia: Rm 12,5-16a; Sal 130; Lc 14,15-24
Custodiscimi, Signore, nella pace

8 - Mercoledì - 31.a T. O. - III
Liturgia: Rm 13,8-10; Sal 111; Lc 14,25-33
Felice l'uomo pietoso, che dona ai poveri
Ore 19.00 Adorazione Eucaristica

9 - Giovedì - 31.a T. O. - DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE (f) - P
Liturgia: Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; 1Cor 3,9c-11.16-17; Gv 2,13-22
Un fiume rallegra la città di Dio
Ore 19.00: Lectio Divina

10 - Venerdì - 31.a T. O. - S. Leone Magno (m) - III
Liturgia: Rm 15,14-21; Sal 97; Lc 16,1-8
Agli occhi delle genti il Signore ha rivelato la sua giustizia
-Ore 15.30 - Recita Rosario - Chiesa S. Domenico
-Ore 16.00/18.00 -Centro di Ascolto S. Vincenzo - Cattedrale

11 - Sabato - 31.a T. O. - S. Martino di Tours (m) - III
Liturgia: Rm 16,3-9.16.22-27; Sal 144; Lc 16,9-15 -
Ti voglio benedire ogni giorno, Signore
Ore 17.30: Nella Chiesa S. Domenico, S. Messa in suffragio di Manfredi a 700 anni dalla sua morte

12 - Domenica - 32.a Tempo Ordinario - IV
Liturgia: Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13
Ha sete di te, Signore, l'anima mia
Ad Alcamo: Festa Diocesana per 150° dell'Azione Cattolica di Trapani

13 - Lunedì - 32.a T. O. - IV
Liturgia: Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6
Guidami, Signore, per una via di eternità

14 - Martedì - 32.a T. O. - IV
Liturgia: Sap 2,23 - 3,9; Sal 33; Lc 17,7-10
Benedirà il Signore in ogni tempo

15 - Mercoledì - 32.a T. O. - IV
Liturgia: Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19
Alzati, o Dio, a giudicare la terra
Ore 19.00 Adorazione Eucaristica

16 - Giovedì - 32.a T. O. - IV
Liturgia: Sap 7,22 - 8,1; Sal 118; Lc 17,20-25
La tua parola, Signore, è stabile per sempre
Ore 19.00: Lectio Divina

17 - Venerdì - 32.a T. O. - S. Elisabetta di Ung. (m)
Liturgia: Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37
I cieli narrano la gloria di Dio
-Ore 15.30 - Recita Rosario - Chiesa S. Domenico
-Ore 16.00/18.00 -Centro di Ascolto S. Vincenzo - Cattedrale

18 - Sabato - 32.a T. O. - Dedicazione Basiliche Ss. Pietro e Paolo (mf) - P
Liturgia: At 28,11-16.30-31; Sal 97; Mt 14,22-33
Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore

19 - Domenica - 33.a Domenica T. Ordinario - I
Liturgia: Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30
Beato chi teme il Signore
GIORNATA DIOCESANA DEI POVERI

20 - Lunedì - 33.a T. O. - I
Liturgia: 1Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118; Lc 18,35-43
Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola



21 - Martedì - 33.a Tempo Ordinario Presentazione della B.V. Maria (m) - I
Liturgia: 2Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10
Il Signore mi sostiene

22 - Mercoledì - 33.a T. O. - S. Cecilia (m) - I
Liturgia: 2Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28
Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto
Ore 19.00 Adorazione Eucaristica

23 - Giovedì - 33.a T. O. - I
Liturgia: 1Mac 2,15-29; Sal 49; Lc 19,41-44
A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio
Ore 19.00: Lectio Divina

24 - Venerdì - 33.a T. O. - Ss. Andrea Dung-Lac e compagni (m) - I
Liturgia: 1Mac 4,36-37.52-59; Cant. 1Cron 29,10-12; Lc 19,45-48
Lodiamo il tuo nome glorioso, Signore
-Ore 15.30 - Recita Rosario - Chiesa S. Domenico
-Ore 16.00/18.00 -Centro di Ascolto S. Vincenzo - Cattedrale

25 - Sabato - 33.a T. O. - I
Liturgia: 1Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40
Esulterò, Signore, per la tua salvezza
APERTURA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO IN DIOCESI S. MESSA ORE 18.30



26 - Domenica - II
Liturgia: Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46
Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

27 - Lunedì - 34.a T. O. - II
Liturgia: Dn 1,1-6.8-20; Cant. Dn 3,52-56; Lc 21,1-4
A te la lode e la gloria nei secoli

28 - Martedì - 34.a T. O. - II
Liturgia: Dn 2,31-45; Cant. Dn 3,57-61; Lc 21,5-11
A lui la lode e la gloria nei secoli

29 - Mercoledì - 34.a T. O. - II
Liturgia: Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28; Cant. Dn 3,62-67; Lc 21,12-19
A lui la lode e la gloria nei secoli
Ore 19.00 Adorazione Eucaristica

30 - Giovedì - 34.a T. O. - S. ANDREA (f) - P
Liturgia: Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22
Per tutta la terra si diffonde il loro annunci
Ore 19.00: Lectio Divina

ORARIO SS. MESSE CATTEDRALE

FERIALE ore 18.15

FESTIVO ore 11.00 e 18.15

**PREFESTIVO Ore 17.30 Chiesa S. Domenico
Ore 19.00 Chiesa del Collegio**

APPUNTAMENTI IMPORTANTI

Catechesi - Iniziazione Cristiana: venerdì o sabato alle ore 16.30

Gruppo post-cresima: sabato ore 16.30

Gruppo formazione 14/18 anni: sabato alle 16.30